



COMUNICATO STAMPA

Yanis Varoufakis bandito dall'attività politica: un weekend nero per la democrazia, i diritti umani e la libertà di espressione in Germania

Berlino, 15 aprile 2024

Lo scorso fine settimana, dal 12 al 14 aprile, la Germania ha registrato un significativo aumento delle misure autoritarie contro gli attivisti palestinesi a Berlino. Di conseguenza, a Yanis Varoufakis è stato vietato l'ingresso in Germania e proibita qualsiasi attività politica nel Paese, anche attraverso piattaforme digitali. Il motivo è il [suo discorso al Congresso sulla Palestina](#), che è stato censurato.

"MERA25 Germania si candida alle prossime elezioni europee del 9 giugno 2024. Consideriamo quindi il divieto imposto a Yanis Varoufakis, leader del nostro partito gemello MeRA25 Grecia, come un tentativo di intimidirci nella prossima campagna elettorale e come una chiara limitazione dei nostri diritti democratici. Condanniamo quindi con la massima fermezza l'ingiustificato divieto di attività di Yanis Varoufakis. Questa decisione del Ministero degli Interni tedesco è l'ennesima censura autoritaria nei confronti di attivisti pacifici che criticano il genocidio in corso a Gaza e il coinvolgimento del governo tedesco", ha dichiarato Johannes Fehr, candidato alle elezioni europee di MERA25.

L'impiego di oltre 900 agenti di polizia per controllare il Congresso sulla Palestina a Berlino segna una tendenza preoccupante. Il Congresso era originariamente previsto per 650 partecipanti, ma alla fine la polizia ne ha fatti entrare solo 250, principalmente attivisti ebrei e palestinesi. La polizia ha preso d'assalto il congresso, ha interrotto l'alimentazione elettrica e ne ha vietato il proseguimento, causando un diffuso risentimento e panico tra i partecipanti.

"Siamo disgustati dal palese disprezzo per i diritti fondamentali di cui questo Paese afferma di essere orgoglioso. La giustificazione speculativa che "potrebbe essere detto qualcosa di antisemita" come motivo per una censura preventiva è una tattica dei regimi autoritari, non delle democrazie liberali, e una chiara violazione della libertà di espressione e di riunione. È una palese mancanza di rispetto per i principi della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto che la Germania sostiene di rappresentare. Questo fine settimana nero dovrebbe allarmare la società tedesca. Condanniamo lo sviluppo autoritario dello Stato tedesco e la



repressione ingiustificata dell'opposizione politica", ha dichiarato Karin De Rigo, candidata capolista di MERA25 alle elezioni europee.

"Gli stessi che continuano a fomentare la necessità di una guerra di civiltà tra l'occidente dei diritti e "la giungla delle dittature" sono poi i medesimi che quegli stessi diritti vogliono toglierceli con mille scuse. L'importanza della nostra lotta contro la guerra risiede nella difesa stessa di quella democrazia tanto faticosamente conquistata e costantemente a rischio da chi mal sopporta che i cittadini la pensino in maniera diversa da chi sta al potere - sempre più spesso e su sempre più questioni, sempre più importanti e fondamentali.

Lungi dall'essere una posizione di comodo, la nostra sfida per il rispetto dei diritti universali è la vera sfida per salvare la nostra società."

Patrizia Pozzo

Tel: 3470347403

Email: patrizia.pozzo@diem25.org